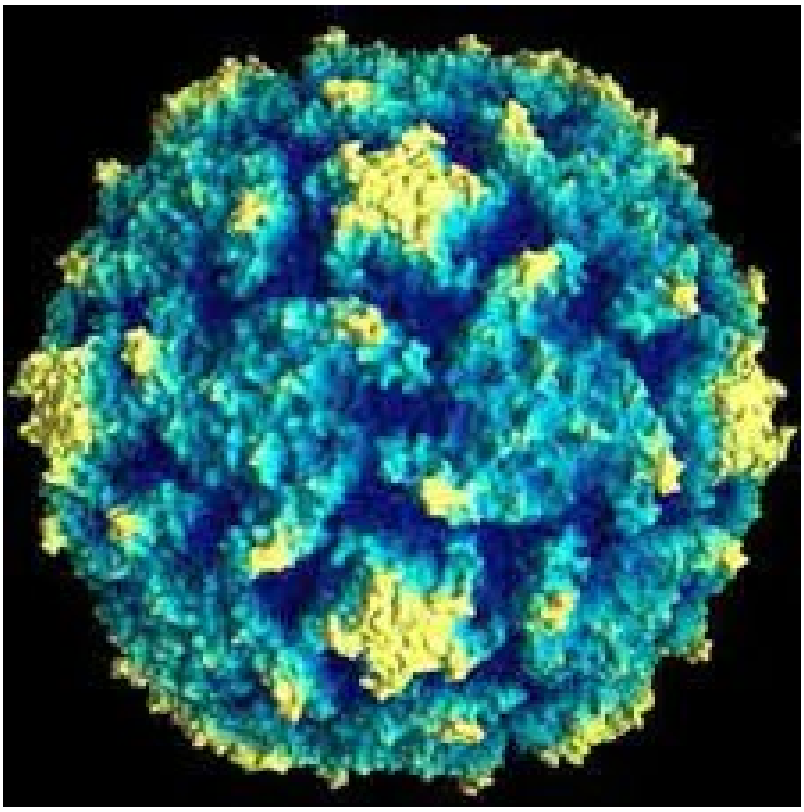
Valutazione del rischio ECDC aggiornata sul rischio di importazione di poliovirus selvaggio

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



14 DICEMBRE 2013 -Lo “Sportello dei Diritti” aveva già segnalato quanto comunicato dall’ECDC, l’Ente Europeo per la prevenzione ed il controllo delle malattie, sul rischio, anche se remoto, di un ritorno del temibile virus della poliomielite anche in Europa. Proprio nei giorni scorsi rileva Giovanni D'Agata, presidente dello “Sportello dei Diritti”, l’istituzione europea nel silenzio pressoché generale dei media, ha confermato la circolazione del poliovirus selvaggio (WPV) in Israele e lo scoppio della poliomelite in Siria con il conseguente nuovo elevato rischio di introduzione e di trasmissione del virus e a una moderata per la ricomparsa della malattia nei Paesi della UE/SEE.

[MORE]

Nell’aggiornamento della valutazione del rischio, l'ECDC ha riunito e aggiornato le precedenti recenti valutazioni (RA del 26 settembre 2013 e RRA del 24 ottobre 2013) sul rischio d’importazione del virus della polio e la trasmissione nei paesi UE/SEE.

L'aumento del numero di casi di polio e delle segnalazioni nei paesi indicati della trasmissione di poliovirus ha posto gli Stati membri dell'UE/SEE tra quelli a rischio di introduzione e di trasmissione del virus.

È anche pur vero che i livelli di copertura della vaccinazione nell'area UE/SEE possono essere considerati soddisfacenti - più del 90% per tre dosi di vaccino antipolio inattivato (IPV) o di vaccino antipolio orale (OPV) - e possono spiegare l'assenza della circolazione del WPV nella nostra regione fino ad adesso.

Tuttavia, ci sono delle sacche di popolazione sotto-vaccinate e il WPV potrebbe anche diffondersi silenziosamente in paesi con copertura di immunizzazione IPV molto alta se qualche parte della popolazione vive in cattive condizioni di vita tra le quali il virus si trasmette in modo molto efficiente.

Queste condizioni di vita esistono nella popolazione di specifici gruppi in Europa e uno scenario simile potrebbe verificarsi se il virus della polio fosse reintrodotta nella zona. Tuttavia, alla luce delle condizioni igieniche dell'acqua e la buona gestione delle acque reflue gli Stati membri dell'UE/SEE hanno maggiori probabilità di vedere circolare WPV tra gruppi di popolazione con copertura di vaccinazione basso.

La valutazione del rischio aggiornato considera anche e valuta l'uso di vaccinazione OPV e contro vaccinazione IPV in caso di un'epidemia di poliomelite negli Stati membri dell'UE/SEE e pone raccomandazioni concrete per gli Stati membri sulla valutazione dei migranti dalle zone dove il WPV è attualmente in circolazione.

Raccomandazioni formulate nella valutazione del rischio:

Vaccinazione/prevenzione

• Gli Stati membri dell'UE/SEE devono dare massima priorità alla valutazione dell'assorbimento di vaccinazione polio a livello nazionale, sub-nazionale e locale e per l'identificazione di popolazioni vulnerabili e sotto-vaccinati.

• Stati membri che accolgono rifugiati e richiedenti asilo dalla Siria e altre aree dove l'WPV è attualmente in circolazione dovrebbe valutare la loro condizione di vaccinazione all'arrivo e fornire la vaccinazione contro la polio e altre vaccinazioni come necessario.

Sorveglianza

• Gli Stati membri a rispettare gli standard minimi di sorveglianza AFP, se questo è l'unico sistema di sorveglianza sul posto.

• Il ruolo della sorveglianza ambientale dell'enterovirus dovrebbe essere ulteriormente discussa a livello dell'UE/SEE-al fine di concordare su standard e indicatori comuni.

• Gli Stati membri dovrebbero considerare la valutazione della loro capacità attuale dei laboratori per il rilevamento di virus polio.

• I Paesi che ospitano i cittadini siriani in aree designate (centri) dovrebbero valutare il livello di trasmissione del poliovirus selvaggio fra loro. Tali valutazioni possono essere effettuate attraverso la sorveglianza clinica avanzata (es. sorveglianza AFP) e l'uso strategico della sorveglianza ambientale.

• Sorveglianza di routine dell'enterovirus/virus polio per rifugiati asintomatici non è raccomandato.

Preparazione

• In caso di identificazioni positivi di campioni ambientali dell'enterovirus gli Stati membri dovrebbero utilizzare le linee guida dell'OMS per valutare la circolazione dell'WPV nelle zone colpite.

• Gli Stati membri che non hanno ancora sviluppato piani di intervento

nazionali dovrebbero sviluppare questi piani e considerare di chiedere sostegno all'ECDC.

• Piani operativi e contingenza sono necessari nell'UE/SEE per la mobilitazione possibile di scorte di vaccini IPV e OPV in caso di prove di trasmissione WPV.

giovani e adulti) da

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/valutazione-del-rischio-ecdc-aggiornata-sul-rischio-di-importazione-di-poliovirus-selvaggio-e-trasm/55962